



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 11 luglio 2011 (13.07)
(OR. en)**

12742/11

**FIN 515
SOC 646**

PROPOSTA

Mittente:	Commissione
Data:	11 luglio 2011
n. doc. Comm.:	COM(2011) 421 definitivo
Oggetto:	Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione ai sensi del punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2010/017 DK/Midtjylland Machinery, Danimarca)

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, la proposta della Commissione del/la altra istituzione inviata con lettera del Signor Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, presso il Segretariato generale della Commissione europea, a Uwe CORSEPIUS, Segretario generale del Consiglio dell'Unione europea.

All.: COM(2011) 421 definitivo



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 11.7.2011
COM(2011) 421 definitivo

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

sulla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione ai sensi del punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2010/017 DK/Midtjylland Machinery, Danimarca)

RELAZIONE

Il punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria¹ consente, grazie a un meccanismo di flessibilità, di mobilitare il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) fino a un importo annuo massimo di 500 milioni di EUR al di sopra dei limiti delle pertinenti rubriche del quadro finanziario.

Le condizioni applicabili ai contributi del FEG sono stabilite dal regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione².

L'11 maggio 2010 la Danimarca ha presentato la domanda EGF/2010/017 DK/Midtjylland Machinery per ottenere un contributo finanziario del FEG a seguito di licenziamenti che hanno interessato 6 aziende classificate nella divisione 28 della NACE Rev. 2 ("fabbricazione di macchinari e apparecchiature")³ nella regione NUTS II del Midtjylland (DK04) in Danimarca.

Previo attento esame della domanda, la Commissione è giunta alla conclusione che, conformemente all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1927/2006, sono soddisfatte le condizioni per un contributo finanziario in forza del regolamento.

RIASSUNTO DELLA DOMANDA E ANALISI

Dati principali:	
Numero di riferimento FEG	EGF/2010/017
Stato membro	Danimarca
Articolo 2	b)
Imprese interessate	6
Regione NUTS II	Midtjylland (DK04)
Divisione NACE (Revisione 2)	28 (fabbricazione di macchinari e apparecchiature)
Periodo di riferimento	6.6.2009 – 6.3.2010
Data di inizio dei servizi personalizzati	11.08.2010
Data della domanda	11.5.2010
Licenziamenti durante il periodo di riferimento	813
Lavoratori licenziati destinati a ricevere sostegno	325
Spese per i servizi personalizzati (in EUR)	5 627 125
Spese per l'attuazione del FEG ⁴ (in EUR)	441 500
Spese di attuazione del FEG (%)	7,3
Bilancio complessivo (in EUR)	6 068 625
Contributo FEG in EUR (65%)	3 944 606

¹ GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

² GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

³ Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2 e modifica il regolamento (CEE) n. 3037/90 del Consiglio nonché alcuni regolamenti (CE) relativi a settori statistici specifici (GU L 393 del 30.12.2006, pag. 1).

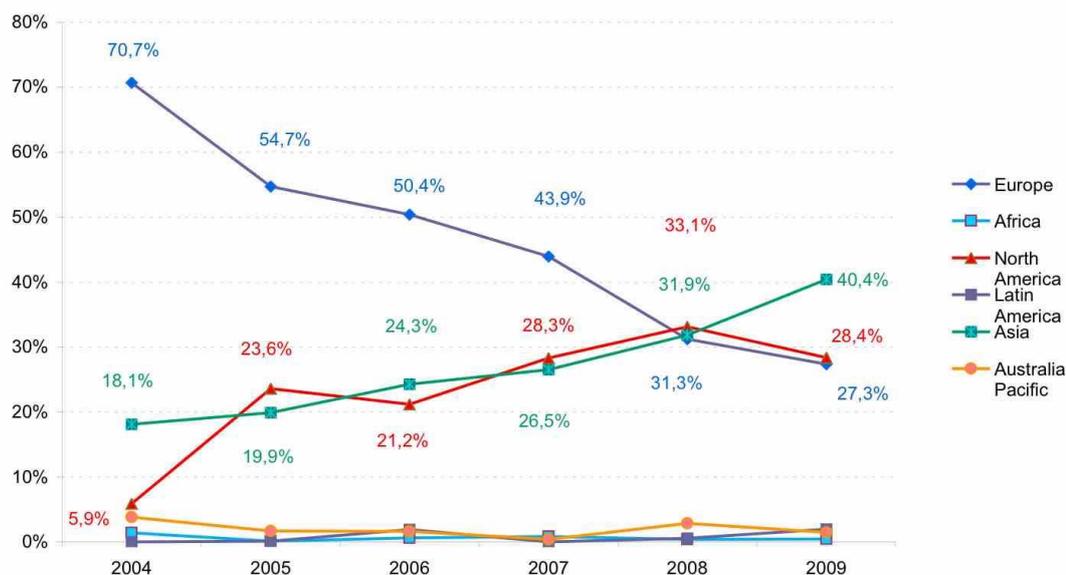
⁴ Conformemente all'articolo 3, terzo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006.

1. La domanda è stata presentata alla Commissione l'11 maggio 2010 ed integrata con informazioni complementari fino al 21 marzo 2011.
2. La domanda soddisfa le condizioni di mobilitazione del FEG stabilite dall'articolo 2, lettera b), del regolamento (CE) n. 1927/2006 ed è stata presentata entro il termine di 10 settimane di cui all'articolo 5 di tale regolamento.

Analisi del legame tra i licenziamenti e i grandi mutamenti strutturali nei flussi commerciali mondiali legati alla globalizzazione o alla crisi finanziaria ed economica mondiale

3. Per stabilire il legame tra i licenziamenti e i grandi mutamenti strutturali nei flussi commerciali mondiali dovuti alla globalizzazione, la Danimarca sostiene che l'industria della fabbricazione di turbine eoliche dell'UE, compresa nella divisione 28 NACE rev. 2 ("fabbricazione di macchinari e apparecchiature"), è stata colpita gravemente dai cambiamenti dei flussi commerciali mondiali, in particolare da una notevole riduzione della quota di mercato dell'UE. La Danimarca spiega che anche se la produzione europea di turbine eoliche è aumentata negli ultimi anni, il mercato mondiale di queste turbine si è sviluppato ancora più rapidamente, in particolare in Asia e in Nord America.
4. La Danimarca cita il rapporto mondiale del 2009 sull'energia eolica dell'Associazione mondiale per l'energia eolica (WWEA), che mostra che i progressi più dinamici dell'industria eolica hanno avuto luogo in Asia e in Nord America e che il centro del settore eolico mondiale non è più in Europa. Nell'ambito di una crescita mondiale dinamica del settore, la quota dell'Europa rispetto alla capacità totale è calata dal 65,5% nel 2006 al 47,9% nel 2009. L'Asia si sta espandendo più rapidamente e nel 2009 deteneva il 40,4% della nuova capacità eolica (rispetto al 18,1% nel 2004), mentre l'Europa è passata dal 70,7 % nel 2004 al 27,3 % nel 2009.

Continental Shares in New Wind Capacity



(Fonte: World Wind Energy Report 2009, Associazione mondiale dell'energia eolica (WWEA))

Oltre al costo della manodopera notevolmente inferiore, anche gli elevati costi di trasporto delle parti di grandi dimensioni delle turbine eoliche hanno indotto i produttori europei a spostare la produzione in zone più vicine ai mercati degli utilizzatori finali più dinamici, al fine di assicurare la competitività e la posizione di mercato. Di conseguenza, la produzione è stata trasferita progressivamente al di fuori dell'UE.

5. Vestas Group (per cui lavorava il 95% dei lavoratori destinati a ricevere assistenza nell'ambito della presente domanda) ha seguito la tendenza sopra descritta. Sebbene i suoi profitti siano cresciuti (un incremento del 185% negli ultimi cinque anni) e l'impresa abbia aumentato il proprio personale del 202% nello stesso periodo, essa sta perdendo la propria quota nel mercato globale in rapida espansione dell'energia eolica (dal 30% nel 2004 a circa il 14% attualmente). Questi fattori hanno portato Vestas a spostare il centro delle proprie attività e gli impianti di produzione negli USA e in Asia, dove si trova la maggioranza dei clienti e la produzione è più vantaggiosa in termini di costo.
6. Inoltre, nel 2009 il nuovo contesto economico determinato dalla crisi economica e finanziaria ha inciso negativamente sull'industria eolica dell'UE. In detto anno l'industria eolica danese ha subito perciò un forte calo dell'occupazione, nonché una diminuzione del fatturato.

Dimostrazione del numero di licenziamenti e conformità ai criteri di cui all'articolo 2, lettera b)

7. La Danimarca ha presentato la domanda in base ai criteri di intervento di cui all'articolo 2, lettera b), del regolamento (CE) n. 1927/2006, che prevede il licenziamento di almeno 500 dipendenti nell'arco di nove mesi, in imprese che operano nella stessa divisione NACE Rev. 2 in un'unica regione o in due regioni contigue di livello NUTS II in uno Stato membro.
8. La domanda riguarda 813 licenziamenti in sei imprese classificate nella divisione 28 NACE Rev. 2 ("fabbricazione di macchinari e attrezzature")⁵ nella regione NUTS II del Midtjylland (DK04) durante il periodo di riferimento di nove mesi dal 6 giugno 2009 al 6 marzo 2010. Tutti questi licenziamenti sono stati calcolati conformemente all'articolo 2, secondo comma, terzo trattino, del regolamento (CE) n. 1927/2006.

Dimostrazione della natura imprevista dei licenziamenti

9. Le autorità danesi sostengono che il calo dell'occupazione in Midtjylland, oggetto della presente domanda, fosse imprevisto a causa della rapida espansione del settore dell'energia eolica a livello mondiale e delle aspettative positive pubblicate dai produttori nelle relazioni trimestrali nel periodo antecedente i licenziamenti.

⁵ Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2 e modifica il regolamento (CEE) n. 3037/90 del Consiglio nonché alcuni regolamenti (CE) relativi a settori statistici specifici (GU L 393 del 30.12.2006, pag. 1).

Identificazione delle imprese che hanno licenziato e dei lavoratori che riceveranno assistenza

10. La domanda cita un totale di 813 lavoratori licenziati nelle seguenti sei imprese, di cui 325 sono ammessi all'assistenza.

Imprese	Numero di licenziamenti
Vestas assembly A/S	138
Vestas Blades A/S	506
Vestas Control Systems A/S	105
Vestas Machining A/S	24
I.P.L Transmissioner	18
Lind Jensens Maskinfabrik	22
Totale imprese: 6	Totale licenziamenti: 813

11. I lavoratori ammessi all'assistenza sono ripartiti come segue:

Categoria	Numero	Percentuale
Uomini	251	77,23
Donne	74	22,77
Cittadini UE	325	100,00
Cittadini non UE	0	0
Età compresa tra 15 e 24 anni	28	8,62
Età compresa tra 25 e 54 anni	247	76,00
Età compresa tra 55 e 64 anni	50	15,38
Età superiore a 64 anni	0	0

12. Tra i lavoratori licenziati non vi sono persone con problemi di salute di lunga durata o disabilità.
13. In termini di categorie professionali, la ripartizione è la seguente:

Categoria	Numero	Percentuale
Professionisti	2	0,62
Tecnici ed affini	26	8,00
Impiegati	1	0,31
Operai specializzati e assimilati	133	40,92
Conduttori di impianti e di macchinari e addetti al montaggio	149	45,84
Personale non qualificato ⁶	14	4,31

14. Conformemente all'articolo 7 del regolamento (CE) n. 1927/2006, la Danimarca ha confermato di applicare una politica di parità tra donne e uomini e di non discriminazione e ha dichiarato che continuerà ad applicarla nelle varie fasi di attuazione dell'intervento del FEG e in particolare nell'accesso al FEG.

Descrizione del territorio in questione, delle sue autorità e dei soggetti interessati

⁶ La ripartizione è effettuata secondo la Classificazione internazionale tipo delle professioni (CITP) dell'Organizzazione mondiale del lavoro.

15. Il territorio interessato è la regione centrale della Danimarca (Midtjylland, NUTS II – DK04) e in particolare il comune di Ringkøbing-Skjern. Midtjylland è la prima delle cinque regioni danesi per superficie e la seconda per densità di popolazione, con una superficie di 13 053 chilometri quadrati e una popolazione di oltre 1,2 milioni di persone. La capitale è Viborg. Il comune interessato, Ringkøbing-Skjern, si trova nella parte occidentale della regione; la sua superficie è di 1 485 chilometri quadrati e conta 58 803 abitanti (dato del 2009).
16. Le principali parti interessate sono il comune di Ringkøbing-Skjern e le parti sociali. Il comune ha la responsabilità di aiutare i disoccupati nella ricerca di un nuovo lavoro, compresa l'organizzazione di attività per aggiornare le competenze dei lavoratori, per migliorare le loro capacità di ricerca del lavoro ed accompagnarli nel processo di individuazione dei loro obiettivi, e si occuperà dell'attuazione delle attività descritte nella domanda, nonché della registrazione e del controllo. Le parti sociali, ossia i sindacati e le organizzazioni dei datori di lavoro coinvolti nel progetto sono: il centro per lo sviluppo delle imprese di Ringkøbing Fjord (*Ringkøbing Fjord Erhvervscenter*), il centro di formazione professionale di Ringkøbing-Skjern (*UddannelsesCenter Ringkøbing-Skjern*), la confederazione danese dei sindacati (*LO*), *Dansk Metal* (il sindacato dei lavoratori dell'industria metallurgica), *3F* (il sindacato dei lavoratori non qualificati), l'organizzazione danese dei datori di lavoro (*DI* – organizzazione dei datori di lavoro nell'industria), il comitato consultivo locale per l'occupazione (*LBR* – comitato delle parti interessate nel settore dell'occupazione), il comitato consultivo regionale per l'occupazione (*RBR* – comitato regionale delle parti), Vestas Wind Systems A/S.

Impatto previsto dei licenziamenti sull'occupazione locale, regionale o nazionale

17. I lavoratori dell'industria siderurgica e metallurgica, di cui fa parte il settore della fabbricazione di turbine eoliche, rappresentano una percentuale più elevata del totale dei lavoratori nel comune di Ringkøbing-Skjern di quella della Danimarca intera (19% e 6% rispettivamente), e ciò rende la regione più vulnerabile ai cambiamenti negativi nel settore.
18. La Danimarca prevede che i licenziamenti avranno ripercussioni notevoli a livello locale. I licenziamenti notificati dei lavoratori interessati costituiscono circa il 2,5% del totale dei posti di lavoro nel comune di Ringkøbing-Skjern, che ha risentito dell'aumento della disoccupazione in misura notevolmente maggiore rispetto alla regione di Midtjylland e alla Danimarca intera (aumento rispettivo tra luglio 2008 e settembre 2010: Ringkøbing-Skjern: 290 %, Midtjylland: 192%, Danimarca: 176%. Fonte: www.jobindsats.dk).
19. In base ai dati pubblicati dalla commissione del mercato del lavoro del governo danese, la società di consulenza M-ploy A/S ritiene che questi licenziamenti possano causare un aumento annuo della spesa a sostegno dei disoccupati pari a 940 000 EUR, nonché una riduzione annuale del gettito fiscale fino a 3,2 milioni di EUR.

Pacchetto coordinato di servizi personalizzati da finanziare e ripartizione dei costi; sua complementarità con gli interventi finanziati dai Fondi strutturali

20. Bilancio delle competenze e riorientamento: Al gruppo interessato sarà offerto un programma base di bilancio delle competenze volto a individuare gli obiettivi e a

elaborare un piano d'azione. Il programma base durerà 12 settimane e sarà incentrato sul riorientamento dei lavoratori interessati, dando particolare rilievo alle aree di sviluppo del comune, quali l'energia verde e il turismo. Sono stati avviati due studi per identificare meglio le aree di sviluppo future. Rientrano inoltre in questa misura: valutazione delle qualificazioni, orientamento professionale individuale, attività pratiche presso istituti o centri di formazione professionale e formazione sul posto di lavoro. Per i cittadini stranieri che non parlano o non capiscono fluentemente il danese sarà messo a disposizione un servizio di interpretariato.

Sostegno supplementare per istruzione e formazione ulteriori: Ai partecipanti con uno o più obiettivi formativi definiti nell'ambito del processo di bilancio delle competenze viene data la possibilità di cominciare o completare un programma di formazione.

Laboratorio d'innovazione: Tale misura è volta a porre l'accento sull'aggiornamento delle competenze dei lavoratori per permettere loro di prendere parte a lavori sperimentali basati sulle tecnologie pulite nelle imprese esistenti; ciò sarà ottenuto mediante attività nell'ambito di corsi e apprendimento basato sull'apprendistato dai propri pari in imprese leader del mercato nel settore delle tecnologie pulite/innovazione. L'elemento chiave della misura consisterà in un tirocinio nell'impresa ospitante in cui il lavoratore potrà sperimentare una propria idea o un'idea dell'impresa stessa.

Tutoraggio combinato con la formazione pratica: La formazione pratica combinata con il tutoraggio è destinata a chi, del gruppo interessato, in seguito al processo di bilancio delle competenze viene valutato idoneo a seguire un ulteriore percorso di formazione e per i lavoratori oltre i 50 anni di età che non sono interessati ad intraprendere un corso di formazione. È prevista l'organizzazione di circa 40 programmi di formazione pratica combinati con il tutoraggio.

Linea telefonica diretta dedicata alle qualifiche: La linea diretta guiderà i disoccupati e i potenziali datori di lavoro nella ricerca di un programma di formazione continua adeguato. Il servizio dovrà operare non appena ce ne sarà bisogno, ad esempio in situazioni in cui sia necessario un tutor, un bilancio delle competenze o la necessità di acquisire nuove competenze, una formazione continua sotto forma di corsi di formazione professionale ecc. e fornirà orientamento relativamente a tutto ciò.

Indennità per la ricerca di un lavoro/sussidio di disoccupazione/borse di studio: Tale misura è volta a ridurre gli ostacoli connessi al sostegno. A chi cerca un lavoro vengono offerti diversi contributi a seconda del proprio status nei confronti del sistema di sostegno nazionale e delle attività del pacchetto coordinato cui prende parte. La Danimarca ha confermato che tali contributi saranno concessi esclusivamente per la durata delle misure attive per il mercato del lavoro.

Indennità di mobilità: Per i lavoratori che devono spostarsi per usufruire delle misure sono state previste delle indennità di mobilità.

21. Le spese di attuazione del FEG comprese nella domanda a norma dell'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1927/2006 coprono le attività di preparazione, di gestione e di controllo, nonché le attività di informazione e di pubblicità.

22. I servizi personalizzati presentati dalle autorità danesi sono misure attive del mercato del lavoro che rientrano nelle azioni ammissibili definite all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1927/2006. Le autorità danesi stimano i costi totali di questi servizi a 5 627 125 EUR e le spese per l'attuazione del FEG a 586 500 EUR (10,4 % dell'importo totale). Il contributo totale richiesto al FEG ammonta a 3 944 606 euro (il 65% dei costi complessivi).

Azioni	Numero previsto di lavoratori interessati	Stima dei costi per lavoratore interessato (in EUR)	Costi totali (FEG e cofinanziamento nazionale) (in EUR)
Servizi personalizzati (articolo 3, primo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006)			
Bilancio di competenze e riorientamento	150	7 535	1 130 250
Sostegno supplementare per un'ulteriore formazione	75	12 135	910 125
Laboratorio d'innovazione	10	24 500	245 000
Tutoraggio combinato con la formazione pratica	40	6 875	275 000
Linea telefonica diretta dedicata alle qualifiche:	50	7 100	355 000
Indennità per la ricerca di un lavoro/sussidio di disoccupazione/borse di studio	325	7 928	2 576 600
Indennità di mobilità	85	1 590	135 150
Totale parziale dei servizi personalizzati			5 627 125
Spese di attuazione del FEG (articolo 3, terzo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006)			
Attività preparatorie			33 750
Gestione a livello locale			159 000
Gestione a livello nazionale:			56 000
Informazione e pubblicità			33 750
Attività di controllo			159 000
Totale parziale delle spese di attuazione del FEG			441 500
Stima dei costi totali			6 068 625
Contributo del FEG (65 % dei costi totali)			3 944 606

23. La Danimarca conferma che le misure sopra descritte sono complementari con le azioni finanziate dai Fondi strutturali.

Data di inizio effettivo o previsto dei servizi personalizzati per i lavoratori interessati

24. L'11 agosto 2010 la Danimarca ha avviato la prestazione di servizi personalizzati ai lavoratori interessati inclusi nel pacchetto coordinato proposto per il cofinanziamento al FEG. Tale data rappresenta quindi l'inizio del periodo di ammissibilità per qualsiasi assistenza concessa dal FEG.

Procedure per la consultazione delle parti sociali

25. Diverse organizzazioni di parti sociali (vedasi il punto 14) sono state consultate nel corso della preparazione della domanda; esse saranno inoltre coinvolte nel controllo dell'attuazione delle misure.
26. Le autorità danesi hanno confermato che sono state rispettate le condizioni relative ai licenziamenti collettivi stabilite nella legislazione nazionale e nella normativa dell'UE.

Informazioni sulle azioni prescritte dalla legislazione nazionale o dai contratti collettivi

27. Per quanto riguarda i criteri di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1927/2006, nella domanda le autorità danesi:
- hanno confermato che il contributo finanziario del FEG non sostituisce le misure che sono di competenza delle imprese a norma della legislazione nazionale o dei contratti collettivi;
 - hanno dimostrato che le azioni previste sono destinate a fornire sostegno ai singoli lavoratori e non saranno utilizzate per la ristrutturazione di imprese o settori;
 - hanno confermato che le azioni ammissibili sopramenzionate non ricevono aiuti da altri strumenti finanziari dell'UE.

Sistemi di gestione e di controllo

28. La Danimarca ha notificato alla Commissione che il contributo finanziario sarà gestito e controllato dagli stessi organismi competenti per il Fondo sociale europeo, la cui autorità di gestione è parimenti l'autorità danese per l'impresa e l'edilizia. La funzione di autorità di certificazione verrà attribuita a un diverso dipartimento dello stesso organismo. L'autorità di audit sarà il servizio incaricato del controllo sugli interventi UE presso l'autorità danese per l'impresa e l'edilizia.

Finanziamento

29. Sulla base della domanda della Danimarca il contributo proposto del FEG al pacchetto coordinato di servizi personalizzati è pari a 3 944 606 EUR (comprese le spese di attuazione del FEG), ovvero al 65% del costo complessivo. Lo stanziamento proposto dalla Commissione a titolo del fondo si basa sulle informazioni fornite dalla Danimarca.
30. Tenuto conto dell'importo massimo di un contributo finanziario del FEG stabilito dall'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1927/2006, nonché del margine previsto per riassegnare gli stanziamenti, la Commissione propone di mobilitare il FEG per l'importo totale di cui sopra, da assegnare a titolo della rubrica 1a del quadro finanziario.

31. L'importo proposto consente di avere ancora a disposizione oltre il 25% dell'importo massimo annuale destinato al FEG per stanziamenti nel corso dell'ultimo quadrimestre dell'anno, come previsto dall'articolo 12, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 1927/2006.
32. Con la presente proposta di mobilitazione del FEG, la Commissione avvia la procedura semplificata di consultazione a tre, di cui al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006, al fine di ottenere l'accordo dei due rami dell'autorità di bilancio sulla necessità di ricorrere al FEG e sull'importo richiesto. La Commissione invita il primo dei due rami dell'autorità di bilancio che pervenga a un accordo sul progetto di proposta di mobilitazione, al livello politico adeguato, a informare delle sue intenzioni l'altro ramo e la Commissione. In caso di disaccordo di uno dei due rami dell'autorità di bilancio, sarà indetta una riunione ufficiale di dialogo a tre.
33. La Commissione presenta separatamente una richiesta di storno per iscrivere nel bilancio 2011 gli specifici stanziamenti di impegno, ai sensi del punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006.

Fonte degli stanziamenti di pagamento

34. Dato che si prevede un rafforzamento di 50 000 000 EUR della linea di bilancio del FEG 04.0501 mediante AB2/2011, tale linea di bilancio sarà utilizzata per coprire l'importo di 3 944 606 EUR necessario per la presente domanda.

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

sulla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione ai sensi del punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2010/017 DK/Midtjylland Machinery, Danimarca)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto l'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria⁷, in particolare il punto 28,

visto il regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione⁸, in particolare l'articolo 12, paragrafo 3,

vista la proposta della Commissione europea⁹,

considerando quanto segue:

- (1) Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito per fornire sostegno supplementare ai lavoratori licenziati come conseguenza dei grandi mutamenti strutturali nei flussi commerciali mondiali dovuti alla globalizzazione e per assisterli nel reinserimento nel mercato del lavoro.
- (2) L'ambito di applicazione del FEG è stato ampliato e a partire dall'1 maggio 2009 è possibile chiedere un sostegno per i lavoratori licenziati come conseguenza diretta della crisi finanziaria ed economica mondiale.
- (3) L'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 consente di mobilitare il FEG nei limiti di un importo annuo massimo di 500 milioni di EUR.
- (4) L'11 maggio 2010 la Danimarca ha presentato una domanda di mobilitazione del FEG in relazione ai licenziamenti in sei imprese operanti nella divisione 28 NACE Rev. 2 ("fabbricazione di macchinari e attrezzature") nella regione NUTS II del Midtjylland (DK04) e ha integrato la stessa con ulteriori informazioni fino al 21 marzo 2011. La domanda è conforme ai requisiti per la determinazione dei contributi finanziari di cui

⁷ GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

⁸ GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

⁹ GU C [...], [...], pag. [...].

all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1927/2006. La Commissione propone quindi di mobilitare un importo pari a di 3 944 606 EUR.

- (5) Occorre pertanto procedere alla mobilitazione del FEG per fornire un contributo finanziario in relazione alla domanda presentata dalla Danimarca,

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione europea stabilito per l'esercizio 2011, una somma pari a 3 944 606 EUR in stanziamenti di impegno e di pagamento è mobilitata nell'ambito del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG).

Articolo 2

La presente decisione è pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a [Bruxelles/Strasburgo],

Per il Parlamento europeo
Il Presidente

Per il Consiglio
Il presidente